

La Coldiretti Calabria sollecita alcune revisioni, al bando emanato sull'apicoltura



La pubblicazione del **bando PSR sull'apicoltura per Coldiretti** è l'occasione per reiterare la richiesta di attivare la sussidiarietà tramite il "Super Caa" al fine di una vera e indispensabile semplificazione amministrativa per le imprese agricole.

La Coldiretti Calabria in una lettera inviata ai vertici del Dipartimento Regionale Agricoltura e al **Presidente Oliverio** rappresenta l'esigenza di dover apportare alcune revisioni, al bando emanato sull'apicoltura, necessarie per rendere più agevole e meno onerosa, la fase di predisposizione delle domande di aiuto.

Per la **Coldiretti**, ci sono penalizzazioni ed inutili duplicazioni di adempimenti indicati nelle disposizioni attuative per ottenere l'ammissibilità che prevedono la produzione di elaborati a firma di tecnici per descrivere informazioni autocertificabili dal beneficiario poiché attinenti adempimenti già obbligatori certificati e riscontrabili dalla Banca Dati Apistica Nazionale

Elaborazioni cartacee che, secondo le disposizioni procedurali, non sono oggetto di controllo amministrativo

poiché è previsto il controllo incrociato con la **Banca Dati Apistica**.

Non si comprende, quindi, l'utilità di relazioni che, come accaduto nei bandi sulle misure strutturali, sono risultate inefficaci, poco funzionali e che hanno prodotto ricorsi. Le condizioni di ammissibilità risultano poi penalizzare ingiustamente giovani insediati, che hanno programmato di realizzare apiari già finanziati dalla regione con il pacchetto giovani.

Anche gli **elementi oggetto del piano annuale** – continua Coldiretti – sono controllabili, verificabili e certificati dalla Banca Dati Apicoltura, costantemente alimentata ed aggiornata anche questo consente di esibire una autocertificazione. Insomma – conclude Coldiretti – un dispendio di energie e risorse a carico degli apicoltori che va assolutamente rivisto per evitare quanto già successo con la misura 4. Questo deve avvenire modificando il bando pubblicato e rendendolo sicuramente più rispettoso degli agricoltori.